Truffe agli anziani, è emergenza: 87enne consegna gioielli per 30mila euro

La Polizia di Stato ha gestito in poche ore tre episodi di tentata truffa ai danni di donne anziane nella provincia di Siracusa. Le Volanti sono intervenute dopo ogni segnalazione. Due tentativi sono stati sventati in tempo, mentre nel terzo caso i malfattori sono riusciti a portare a termine il raggiro, sottraendo gioielli di famiglia per un valore stimato intorno ai 30.000 euro.

Nei primi due casi le vittime, rispettivamente di 95 e 83 anni, non hanno subito danni economici grazie alla presenza di altri familiari in casa, che hanno intuito il possibile raggiro e bloccato la situazione prima che si concretizzasse.

Ben diverso l'esito del terzo episodio. Un malfattore ha convinto una donna di 83 anni a consegnargli i preziosi fingendosi un nipote che aveva urgente necessità di denaro per ritirare un pacco. La truffa cosiddetta del finto nipote ha fruttato ai responsabili gioielli di famiglia per circa 30.000 euro. Solo in un secondo momento la vittima ha realizzato di essere stata raggirata e ha allertato la Polizia di Stato. La Questura di Siracusa ha avviato indagini per risalire ai responsabili.

Gli episodi si inseriscono in un contesto di attenzione crescente delle forze dell'ordine verso questo tipo di reati. La Questura di Siracusa ricorda che da tempo sono in corso campagne antitruffa su tutto il territorio provinciale, invitando i cittadini a chiamare senza esitazione il Numero Unico di Emergenza 112 in caso di dubbio, e a consultare i consigli pubblicati sui canali social istituzionali.

Su questo fronte, Roberta Corsaro, dirigente del Commissariato di Avola, ha partecipato in mattinata a un incontro sulla prevenzione delle truffe presso un centro anziani di Avola,

dal titolo “Fidarsi è bene… ma non di tutti”.

Granieri (CT), scoperta un’azienda irregolare e denunciato il titolare

I Carabinieri della stazione di Granieri con i colleghi del Nucleo Operativo Ecologico di Catania, coadiuvati da personale del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Catania, dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Catania e dell’Ufficio Tecnico Comunale di Caltagirone, hanno effettuato un accesso ispettivo presso un capannone aziendale del posto. In particolare, gli operanti hanno accertato che, all’interno dell’azienda, i rifiuti anche pericolosi erano accatastati in maniera disordinata in tutta l’area non essendo presente un deposito temporaneo. Al termine dell’attività sono state riscontrate anche violazioni alle prescrizioni dell’A.U.A. che prevede regole e limiti operativi fissati dall’autorità competente. Tra le irregolarità accertate vi è la mancanza di sistemi di contenimento e di bagnatura delle polveri diffuse prodotte dalla lavorazione per evitarne il sollevamento e la propagazione, la carenza di idonea segnaletica per percorsi pedonali e per la circolazione di mezzi. In azienda, l’amministratore unico, un 75enne del posto, ha consentito la presenza di un numero di attrezzature tecniche superiore a quello autorizzato, mentre, è stata constatata l’assenza di presidi antincendio o mezzi estinguenti. L’intera area ed i mezzi sono stati sottoposti a sequestro dai Carabinieri. Per il 75enne è scattata la denuncia all’Autorità Giudiziaria, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, e ferma

restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva per la mancanza deposito temporaneo ed il mancato rispetto delle prescrizioni A.U.A. inerenti il controllo delle emissioni diffuse. Il personale dell'Ufficio Tecnico di Caltagirone ha inoltre riscontrato la violazione della normativa sulle costruzioni in zone sismiche e sulle opere in cemento armato per il mancato deposito dei calcoli sismici e strutturali presso il competente Ufficio del Genio Civile di Catania, nonché una violazione della vigente normativa urbanistico-edilizia per la mancanza dei prescritti titoli abilitativi edilizi da rilasciarsi da parte del Comune di Caltagirone. Al proprietario dei beni immobili, un 50enne di Ragusa e all'amministratore unico, è stata ordinata, entro il termine di 90 giorni, la demolizione delle opere abusive, lo sgombero dei materiali inerti e il ripristino dello stato originario dei luoghi.

Incidente mortale in autostrada, 23enne perde la vita sulla Siracusa-Catania

Ancora un tragico incidente mortale. Un giovane di 23 anni ha perso la vita lungo la Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo.
Il sinistro si è verificato intorno all'1.50, nella carreggiata in direzione Catania. Secondo le prime informazioni, si sarebbe trattato di un incidente autonomo. Della giovane vittima sono state rese note, al momento, solo le iniziali: A.S. Nato nel 2003, viaggiava da solo a bordo del veicolo.
Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale

del distaccamento di Noto, che hanno eseguito i rilievi necessari a ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente, oltre ai soccorritori del 118.
Sono in corso gli accertamenti per chiarire le cause che hanno provocato la perdita di controllo del mezzo.

Foto archivio

Rifiuti edili occultati in buche nel terreno, il Corpo Forestale denuncia un 53enne del siracusano

Il Corpo Forestale della Regione Siciliana ha scoperto e interrotto un’attività illecita di gestione, occultamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel siracusano. Al termine delle indagini, un uomo di 53 anni è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa.
L’operazione è il risultato di diverse settimane di lavoro da parte del personale del Distaccamento di Noto, con la collaborazione del Distaccamento di Buccheri e sotto il coordinamento dell’ispettore Francesco Campo. Gli investigatori hanno fatto ricorso a droni e prolungati appostamenti per ricostruire i movimenti dei mezzi coinvolti e le modalità con cui avveniva lo smaltimento illecito.
Stando a quanto emerso dagli accertamenti, i residui provenienti da lavori di demolizione venivano trasportati in un’area di stoccaggio e vendita di prodotti per l’edilizia, per poi essere occultati in buche scavate nel terreno adiacente. Il sequestro dell’area è stato disposto e

successivamente convalidato dalla Procura di Siracusa. Le indagini sono tuttora in corso per ricostruire l'intera filiera dello smaltimento.
L'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, Giusy Savarino, e il dirigente generale del Corpo Forestale, Dorotea Di Trapani, hanno espresso il proprio plauso al personale impegnato nell'operazione, condotta peraltro in contemporanea con la campagna antincendio.
In margine all'operazione, il Corpo Forestale ha rivolto un invito a cittadini e committenti di lavori edili a verificare sempre i formulari di identificazione dei rifiuti, le ricevute e l'effettivo conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, al fine di evitare di incorrere in responsabilità legate a smaltimenti non conformi alla legge.

Arrestato pusher con 103 grammi di cocaina nascosti negli slip

La Polizia di Stato arresta un giovane per detenzione ai fini dello spaccio di droga e ne denuncia un altro per lo stesso reato. Sequestrati 103 grammi di cocaina e 76 grammi di hashish. Nell'ambito dei quotidiani servizi di controllo del territorio finalizzati a contrastare il fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno arrestato un giovane di 20 anni, colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, gli investigatori insospettiti dall'atteggiamento del giovane che, all'atto del controllo, tentava di occultare un involucro all'interno degli

slip, a seguito di perquisizione, lo trovavano in possesso di 103 grammi di cocaina in pietra. La successiva perquisizione domiciliare, permetteva di rinvenire la somma di 1.275 euro, probabile provento dell'attività di spaccio. Inoltre, gli agenti della Squadra Mobile hanno denunciato un giovane di 26 anni, già conosciuto alle forze di polizia per reati inerenti gli stupefacenti, per detenzione ai fini di spaccio di droga. In particolare, gli investigatori che erano impegnati in un'attività di controllo sono stati attirati da un forte odore di hashish proveniente da una buca delle lettere e da una verifica rinvenivano, al suo interno, 23 dosi di droga. Il giovane, alla vista dei poliziotti, tentava la fuga ma veniva trovato in possesso della chiave della cassetta della posta appena controllata e, pertanto, veniva denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Siracusa, denunciato 36enne per possesso di 30 gr di marijuana e 3,5 gr di hashish

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa e della Compagnia d'Intervento Operativo del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia", nel corso di predisposti servizi di controllo del territorio condotti a Siracusa Ortigia e Cassibile, hanno denunciato in stato di libertà un 36enne ed eseguito perquisizioni personali e veicolari per la ricerca di armi e droga. L'uomo è stato denunciato poiché è stato trovato in possesso di circa 30 grammi di marijuana e 3,5 grammi di hashish. Un 23enne è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di sostanze stupefacenti poiché è stato trovato in possesso hashish per uso personale. Nel corso dei

controlli alla circolazione stradale sono state identificate 37 persone, controllati 30 veicoli ed elevate sanzioni amministrative per circa 15.800 euro, sequestrati 3 veicoli e ritirate le relative carte di circolazione.

Messina, si finge carabiniere, truffa un’anziana e viene arrestato

Nelle ore scorse, a Santa Teresa di Riva in provincia di Messina, i Carabinieri della Stazione del luogo hanno arrestato in flagranza un 40enne, di origini catanesi e già noto alle Forze dell’ordine, ritenuto responsabile di una truffa compiuta ai danni di una 92enne con il metodo del “sedicente Carabiniere”. L’intervento è scattato grazie alla tempestiva segnalazione telefonica della nuora della vittima, la quale, dimorando nello stesso condominio dell’anziana, era stata allertata da quest’ultima, in quanto poco prima aveva ricevuto una telefonata sospetta da parte di uno sconosciuto. In particolare, il chiamante le aveva riferito che il figlio aveva causato un grave incidente stradale, per cui era necessario consegnare con urgenza del denaro oppure dei gioielli, a titolo di cauzione, a un militare dell’Arma che a breve si sarebbe presentato a casa. A quel punto la vittima, avendo intuito l’inganno grazie all’ausilio della congiunta, ha quindi finto di assecondare la richiesta, allertando nel frattempo i Carabinieri, che hanno immediatamente predisposto un apposito servizio per bloccare il malintenzionato nei pressi dell’abitazione della 92enne. Difatti, poco dopo, non appena il presunto truffatore si è presentato dinanzi alla porta dell’anziana, ha trovato ad attenderlo i Carabinieri.

Nella circostanza, l’uomo ha cercato di divincolarsi e fuggire, ma è stato comunque bloccato dai militari, uno dei quali ha anche riportato lievi lesioni dovute al contatto ravvicinato. Alla luce di quanto accaduto, il 40enne è stato quindi arrestato per “truffa aggravata”, “resistenza a Pubblico Ufficiale” e “lesioni personali a un ufficiale o agente di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza nell’atto o a causa dell’adempimento delle funzioni”, venendo collocato agli arresti domiciliari a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Tragedia nelle campagne di Pachino, bracciante muore mentre lavora in una serra

Un bracciante agricolo di 61 anni, di nazionalità algerina, è morto nella tarda mattinata di ieri mentre era impegnato in un’azienda agricola di Pachino. L’uomo sarebbe stato colto da un malore improvviso, risultato poi fatale, mentre stava lavorando all’interno di una serra destinata alla coltivazione di pomodori. Il decesso, avvenuto poco prima delle 13, sarebbe stato causato da un arresto cardiaco.
A rendere nota la vicenda è stata la Flai Cgil di Pachino che ha espresso cordoglio e vicinanza ai familiari del lavoratore. Il sindacato ha inoltre richiamato l’attenzione sulle modalità dei soccorsi, evidenziando come il mezzo del 118 intervenuto sul posto provenisse da Sortino.
L’episodio riaccende inoltre il dibattito sulle condizioni di lavoro nelle serre, durante il periodo estivo. La Flai Cgil chiede infatti che anche questa tipologia di attività venga inclusa nell’ordinanza regionale emanata il 12 giugno per

fronteggiare le ondate di calore che sospende il lavoro nelle ore più calde per le attività esposte direttamente al sole. Secondo il sindacato, le serre rappresentano un ambiente altrettanto critico, poiché al loro interno le temperature possono raggiungere valori estremamente elevati, superiori persino a quelli registrati all'esterno, a causa dell'effetto della copertura e della limitata ventilazione.
La Cgil sollecita inoltre un rafforzamento dei controlli contro lo sfruttamento dei lavoratori agricoli e chiede un potenziamento del sistema di emergenza sanitaria nelle province di Siracusa ed Enna, ritenendo insufficiente l'attuale dotazione di mezzi di soccorso per garantire interventi tempestivi nelle aree rurali.

Foto Ivan Sortino

Ferisce un uomo a colpi d'accetta, violenza in corso Umberto: arrestato

Pomeriggio di violenza quello di domenica in corso Umberto, a Siracusa, dove una lite tra due giovani è degenerata in aggressione. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti i due uomini, entrambi stranieri, trentenni, stavano dapprima discutendo animatamente. Il diverbio si sarebbe poi fatto più acceso, fino a quando uno dei due uomini, impugnando un'accetta, avrebbe scagliato l'arma contro l'altro, colpendolo e causandogli delle lesioni. Sul posto, una Volante della polizia, che ha svolto le indagini del caso. Il presunto aggressore , di origini nigeriane, è stato arrestato. Il ferito, tunisino, non sarebbe in pericolo di vita.

Incendio in un appartamento alla Borgata, donna di 97 anni salvata dai vigili del fuoco

Momenti di apprensione alle prime luci del giorno alla Borgata, dove un incendio è divampato all'interno di un appartamento al primo piano di uno stabile di via Trapani. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo una donna di 97 anni, impossibilitata a muoversi e rimasta all'interno dell'abitazione invasa dal fumo.

Secondo le prime informazioni, le fiamme si sarebbero sviluppate da un contatore elettrico, propagandosi rapidamente all'interno. L'allarme ha fatto scattare l'intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti.

Una volta entrati nell'abitazione, i soccorritori hanno raggiunto l'anziana, mettendola immediatamente in sicurezza e accompagnandola all'esterno dello stabile. Affidata alle cure del personale del 118, la donna ha ricevuto i primi soccorsi sul posto prima di essere trasferita in ospedale per gli accertamenti e le cure ritenute necessarie.

Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno lavorato per circoscrivere e spegnere il rogo, evitando che le fiamme potessero estendersi al resto dell'edificio. L'incendio è stato completamente domato e sono in corso le verifiche per confermare l'origine del rogo e valutare i danni provocati all'appartamento.